

Marta Perrotta (Roma, 1977) è professoressa associata in L-ART/06 presso il Dipartimento Filosofia, Comunicazione e Spettacolo dell'Università Roma Tre ed è titolare del Corso di *Culture e Formati della Televisione e della Radio*, del corso di *Media Digitali* e del *Laboratorio di Format e Narrazioni Televisive*. Dirige i programmi di Roma Tre Radio <http://radio.uniroma3.it/>

È Delegata del Rettore dell'Università Roma Tre, Prof. Massimiliano Fiorucci, per le Comunicazioni e la Promozione Istituzionale (sessennio 2021-2027).

Tra i suoi interessi di ricerca, la radio e la televisione nelle loro culture produttive e di fruizione, i format e di modelli di circolazione dei contenuti in ambito internazionale, il ruolo delle donne nella storia e nel presente della radiofonia. Studia la disruption digitale nei media broadcast, con particolare attenzione al digital audio (radio, podcast, streaming musicale, audiolibri e device connessi) e al tema delle piattaforme.

È promotrice e coordinatrice del gruppo di ricerca internazionale "Donne in onda. Voci, professioni e ascolto in radio e nei media sonori", di cui fanno parte 15 studiosi e studiose di università italiane, francesi e tedesche. Il progetto di ricerca è stato selezionato per un finanziamento per la realizzazione di tre conferenze di ricerca trilaterali Italia-Francia-Germania 2023-25 presso Villa Vigoni, Centro Italo-tedesco per il dialogo europeo. <http://www.donneinonda.eu>.

Ha fatto parte del PRIN (2015) [CInCIt](#) (principal investigator Massimo Scaglioni - Unicatt), programma di ricerca triennale (2017-2020) finanziato dal MIUR per mappare le forme di distribuzione e circolazione del cinema italiano all'estero, indagando le modalità della sua esportazione e l'insieme delle operazioni che, in alcuni mercati particolarmente rilevanti (Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Svizzera), contribuiscono a modellare un'idea di cinema e di cultura italiana e made in Italy che passano attraverso l'audiovisivo di origine nazionale. Le unità di ricerca erano Università Cattolica del Sacro Cuore, Università di Bologna e Università di Roma La Sapienza (di cui era sub-unità).

È membro dell'Editorial Board della rivista [Radio, Sound and Society](#).

È stata assegnista di ricerca del Dipartimento Comunicazione e Spettacolo dell'Università Roma Tre nel biennio 2007-2009, nell'ambito del progetto di ricerca "*Evoluzione e circolazione internazionale dei format televisivi*".

Nell'aprile 2007 ha conseguito il Dottorato di Ricerca in *Comunicazione e Nuove Tecnologie* (XIX ciclo) dell'Università IULM di Milano, discutendo una tesi sull'estetica del format tv e sulle dinamiche di produzione televisiva di un reality tra modelli globali e adattamenti locali.

Nell'anno accademico 2005-06 è stata visiting student presso il Dipartimento di *Giornalismo, Media e Comunicazione* (JMK) della Stockholm Universitet e ha svolto ricerca presso la Strix, format devisor del reality game *La Fattoria*.

Laureata in *Scienze della Comunicazione* presso l'Università di Roma "La Sapienza" nel luglio 2000 con la votazione di 110 e Lode, ha lavorato per Radio Dimensione Suono sino al 2001. Nel frattempo ha svolto ricerche sui media collaborando con ISIMM.

Borsista e docente allo IULM nel 2001 e nel 2002, dal 2003 è stata docente a contratto di *Comunicazione Pubblicitaria Radiofonica* nel Corso di Laurea Specialistica in Radiofonia e Linguaggi Multimediali e dello Spettacolo dell'Università degli Studi di Siena. Inoltre è stata docente a contratto di *Storia e Teoria della Sceneggiatura* presso il Dams della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Roma Tre e, dal 2007 al 2009, docente a contratto di *Linguaggi Radiofonici* nel Corso di Laurea Specialistica in Radiofonia e Linguaggi Multimediali e dello Spettacolo dell'Università di Siena.

Ha contribuito alla costituzione del network internazionale di studi sulla radio IREN, che riunisce 12 università europee. Ha curato l'organizzazione scientifica e didattica di Siena International Radio Summer School.

Nel 2002 si è classificata seconda all'ottava edizione del Premio Rai-VQPT Giancarlo Mencucci, per un progetto di ricerca originale sulle comunicazioni di massa, presentando un elaborato dal titolo "*Le due anime della radio di servizio: il caso Isoradio*".